

Prot. n. 742

Caglio, lì 16 Maggio 2015



## **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) DEL COMUNE DI CAGLIO (CO)**

### **DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE**

Redatta ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/142/CE, punto 5.16 DCR 0351/13 marzo 2007

Ai sensi dell'articolo 6 della direttiva sulla VAS, il pubblico e le autorità designate devono essere informate della decisione in merito al piano e al programma. La dichiarazione che sintetizza in che modo considerazioni di carattere ambientale siano state integrate nel piano o nel programma include anche la decisione relativa alla determinazione della conformità del piano o del programma alla direttiva Habitat.

### **ATTIVITÀ DI PROCESSO**

Il percorso procedurale di consultazione per l'acquisizione degli elementi e delle indicazioni utili alla definizione degli obiettivi di piano è stato scandito dai seguenti eventi:

1. **Avviso di avvio del procedimento** in data 31/10/2011 pubblicato all'albo pretorio in data 5/11/2011. Esso ha consentito di acquisire n° 6 contributi utili oltre ai 25 suggerimenti dei singoli cittadini proprietari di immobili già pervenuti prima, mentre non ha fornito particolari interessanti suggerimenti e proposte di carattere generale.
2. **Pubblicazione di avviso di avvio del procedimento di VAS**, contestuale al processo di formazione del Piano con atto formale reso pubblico mediante apposito avviso in data 31/10/2011 pubblicato in data 5/11/2011 all'Albo Pretorio Comunale e sul sito SIVAS regionale.
3. **In fase di avvio** delle procedure di VAS sono stati **individuati**:
  1. I soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati
  2. Le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione
  3. I settori del pubblico interessati all'iter decisionale.
  4. Le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.
4. **Conduzione della verifica/valutazione degli orientamenti iniziali** (I conferenza VAS) e dell'avvio del confronto in n. 1 riunione indetta con le Autorità Istituzionali ed i Soggetti competenti in materia ambientale in data 12/1/2012 alla quale hanno preso parte i seguenti soggetti:
  - Sindaco: Molteni Vittorio – Autorità procedente della VAS
  - Responsabile del Servizio Tecnico Comunale – Arch. Arnaboldi G.Piero – Autorità competente della VAS

- Bracchi Mario – Vice Sindaco
  - Rizzi Battista – Assessore
  - Bianconi Giancarla – Assessore
  - Geom. Binda Pierluigi – Componente Commissione Comunale per il Paesaggio
  - Geom. Bianconi Fiorenzo – Componente Commissione Comunale per il Paesaggio
  - Arch. Bernasconi Enrico – Progettista/Redattore del PGT
  - Dott. Riva Massimo – Progettista/Redattore dello Studio Geologico e del Reticolo Minore del PGT
5. **Condizione della conferenza di valutazione finale (II conferenza VAS)**, a seguito di avviso di deposito atti in data 14/2/2014 indetta con le Autorità Istituzionali ed i Soggetti competenti in materia ambientale in data 12/2/2014, alla quale hanno preso parte i seguenti soggetti:
- Sindaco: Molteni Vittorio – Autorità procedente della VAS
  - Responsabile del Servizio Tecnico Comunale – Arch. Arnaboldi G.Piero – Autorità competente della VAS
  - Rizzi Battista – Consigliere Comunale
  - Ing. Molteni Ferruccio – Componente Commissione Comunale per il Paesaggio
  - Geom. Binda Pierluigi – Componente Commissione Comunale per il Paesaggio
  - Geom. Bianconi Fiorenzo – Componente Commissione Comunale per il Paesaggio
  - Arch. Pellò Guido – dello Studio B&L più associati E. Bernasconi – A. Bernasconi – GMPellò – Progettista/Redattore del PGT
  - Sig. Bottinelli Alberto

<b>ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE</b>
-----------------------------------

1. Durante le riunioni sono state intraprese le **seguenti iniziative di partecipazione** come meglio contenuto e documentato nei relativi verbali del:
  - 12/1/2012;
  - 22/4/2014.

In data 19/10/2013 è stata illustrata in Consiglio Comunale l'ipotesi del PGT oggetto di Delibera n° 27 in pari data.
2. Alla data del 12/1/2012 (prima conferenza VAS) sono **pervenuti i seguenti contributi e osservazioni**:
  - a) Dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia la nota 14/12/2011 prot. n° 17381;
  - b) dall'ASIL di Merome (CO) la nota 12/12/2011 prot. n° 4129;
  - c) dalla Confagricoltura Como-Lecco di Como la nota 28/12/2011;
  - d) dalla Provincia di Como la nota 9/1/2012 prot. n° 52478;

e) dall'ATO di Como la nota 30/12/2011 prot. n° 3706;

f) dall'ARPA di Como la nota 10/1/2012 prot. n° 3616.

Successivamente è pervenuta da parte dell'Autorità di Bacino del Fiume PO la nota 29/2/2012 prot. n° 1347.

3. Alla data del 22/4/2014 (seconda conferenza VAS) sono **pervenuti i seguenti contributi e osservazioni:**

a) Parere di competenza della **Provincia**, prot. n° 13901 del 4/4/2014;

b) Parere di competenza dell'**ARPA**, prot. n° 55125 del 22/4/2014.

Nel Parere Motivato si è tenuto conto di tutti i contributi pervenuti.

### RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DEL DDP E DELLA VAS (SCHEMA PROCEDURALE E METODOLOGICO - VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS)

Fase		Soggetti coinvolti	Materiali per la consultazione	Attività/ modalità	Tempi
0 - Preparazione	<i>Avvio della procedura</i>	pubblico	Avviso pubblico	Pubblicazione su: Albo pretorio; SIVAS regionale	Dal 5/11/2011 AL 12/1/2012
1 - Orientamento	<i>Scoping</i>	Regione Lombardia Dir. Gen. Territorio; Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia; Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Prov. Di MI-CO-BG-VA-SO-PV-LC-LO; Provincia di Como Settore Pianificazione Territoriale; Comune di Rezzago; Comune di Sormano; Comune di Asso; Comune di Nesso; Comune di Faggeto Lario; Comune di caslino d'Erba; ARPA Lombardia – Agenzia di Como; ASL di Como.	Quadro conoscitivo del Documento di Piano (Elaborati grafici e relazione); Relazione di sostenibilità degli orientamenti iniziali (documento di scoping VAS) su supporto cartaceo ed informatizzato	1° conferenza di verifica/valutazione	12/1/2012
2 - Elaborazione e redazione	<i>Messa a disposizione</i>	Regione Lombardia Dir. Gen. Territorio; Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia; Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Prov. Di MI-CO-BG-VA-SO-PV-LC-LO; Provincia di Como Settore Pianificazione Territoriale; Comune di Rezzago; Comune di Sormano; Comune di Asso; Comune di Nesso; Comune di Faggeto Lario; Comune di caslino d'Erba; ARPA Lombardia – Agenzia di Como; ASL di Como.	Elaborati definitivi del Documento di Piano (Elaborati grafici e relazione); Rapporto Ambientale (VAS) su supporto cartaceo ed informatizzato	2° conferenza di valutazione,	14/2/2014 60 giorni precedenti la 2° conferenza
	<i>Proposta di P/P e rapporto Ambientale</i>	Comune di Faggeto Lario; Comune di caslino d'Erba; ARPA Lombardia – Agenzia di Como; ASL di Como.			data 22/4/2014

## ALTERNATIVE/STRATEGIE DI SVILUPPO E MOTIVAZIONI/RAGIONI PER LE QUALI È STATA SCELTA LA PROPOSTA DI DOCUMENTO DI PIANO

Il Documento di Piano connette direttamente le azioni di sviluppo alla loro modalità di attuazione mediante gli interventi negli ambiti di trasformazione.

Dal punto di vista funzionale ciascun intervento è caratterizzato in ragione della sua ubicazione, dei rapporti che deve intrattenere con il già edificato e delle esigenze di salvaguardia che il sito manifesta. Gli interventi dovranno essere attivati con preventivo piano attuativo convenzionato o con altri provvedimenti a procedura più diretta ma resi efficaci da impegnative d'obbligo unilaterale registrate e trascritte.

Le azioni di piano specifiche per gli ambiti di trasformazione e concernenti destinazioni d'uso, indici e parametri urbanistici ed edilizi, nonché le connesse prescrizioni particolari sono contenute nell'elaborato della Normativa del Documento di Piano e del Piano delle Regole.

Di seguito si riporta una descrizione sintetica degli ambiti che evidenzia gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire.

### *Ambito ATR/1 – via Lugano*

Ambito localizzato a nord ovest del territorio comunale, appartenente ad un vasto comparto agricolo e privo terrazzato di cui ne occupa la porzione a valle a ridosso del territorio urbano consolidato caratterizzato da edilizia residenziale a bassa densità con tipologia prevalente a ville, orti e parchi. Destinato nel vigente PRG ad edificazione residenziale con indice territoriale 0,9 mc/mq.

#### *Obiettivi:*

- Soddisfare puntuali esigenze di futura espansione residenziale già previste nel vigente strumento urbanistico compenetrando con l'esigenza di salvaguardia paesaggistica delle naturalità presenti.
- Dettare indirizzi morfologici che prevedono l'obbligo del planivolumetrico di coordinamento del piano attuativo con la localizzazione vincolante del volume a ridosso ed in continuità del perimetro urbano consolidato.
- Mantenere la pertinenza dell'edificato a verde antropizzato esclusivamente a parco e ad orto garantito da atto d'obbligo unilaterale che ne esclude l'edificabilità.
- Realizzare esclusivamente tipologie a ville, villini e ville condominiali costituite da un numero limitato di unità abitative, con ridotte dimensioni ed altezze.
- Esercitare i meccanismi della perequazione urbanistica e della negoziazione.

### *Ambito ATR/2 – via Lugano/S. Valeria*

Ambito localizzato a nord ovest del territorio comunale, appartenente ad un vasto comparto agricolo e privo terrazzato di cui ne occupa la porzione a valle, caratterizzato da edilizia residenziale a bassa densità con tipologia prevalente a ville, orti e parchi. Destinato nel vigente PRG ad edificazione residenziale con indice

territoriale 0,9 mc/mq.

*Obbiettivi:*

- Soddisfare puntuali esigenze di futura espansione residenziale già previste nel vigente strumento urbanistico compenetrando con l'esigenza di salvaguardia paesaggistica delle naturalità presenti.
- Dettare indirizzi morfologici che prevedono l'obbligo del planivolumetrico di coordinamento del piano attuativo con la localizzazione vincolante del volume a ridosso ed in continuità del perimetro urbano consolidato.
- Mantenere la pertinenza dell'edificato a verde antropizzato esclusivamente a parco e ad orto garantito da atto d'obbligo unilaterale che ne esclude l'edificabilità.
- Realizzare esclusivamente tipologie a ville, villini e ville condominiali costituite da un numero limitato di unità abitative, con ridotte dimensioni ed altezze.
- Esercitare i meccanismi della perequazione urbanistica e della negoziazione.

*Ambito ATR/3 – via ai Monti*

Porzione occidentale dell'Ambito localizzato a nord ovest del territorio comunale, appartenente ad un vasto comparto agricolo e prativo terrazzato di cui ne occupa la porzione più a valle.

*Obbiettivi:*

- Soddisfare puntuali esigenze di futura espansione residenziale già previste nel vigente strumento urbanistico compenetrando con l'esigenza di salvaguardia paesaggistica delle naturalità presenti.
- Dettare indirizzi morfologici che prevedono l'obbligo del planivolumetrico di coordinamento del piano attuativo con la localizzazione vincolante del volume a ridosso ed in continuità del perimetro urbano consolidato.
- Mantenere la pertinenza dell'edificato a verde antropizzato esclusivamente a parco e ad orto garantito da atto d'obbligo unilaterale che ne esclude l'edificabilità.
- Realizzare esclusivamente tipologie a ville, villini e ville condominiali costituite da un numero limitato di unità abitative, con ridotte dimensioni ed altezze.
- Esercitare i meccanismi della perequazione urbanistica e della negoziazione.

*Ambito ATR/4 – via Dossel valle*

Ambito localizzato a sud-est del territorio comunale, appartenente a un più vasto comparto prativo terrazzato. Il contesto circostante è parzialmente edificato e caratterizzato dalla presenza di ville con parchi. Nel vigente PRG è interessato da previsione edificatoria residenziale con indice territoriale di 0,55 mc/mq.

*Obbiettivi:*

- Soddisfare puntuali esigenze di futura espansione residenziale già previste nel vigente strumento urbanistico compenetrando con l'esigenza di salvaguardia paesaggistica delle naturalità presenti.
- Dettare indirizzi morfologici che prevedono l'obbligo del planivolumetrico di coordinamento del piano attuativo con la localizzazione vincolante del volume a ridosso ed in continuità del perimetro urbano consolidato.

- Mantenere la pertinenza dell'edificato a verde antropizzato esclusivamente a parco e ad orto garantito da atto d'obbligo unilaterale che ne esclude l'edificabilità.
- Realizzare esclusivamente tipologie a ville, villini e ville condominiali costituite da un numero limitato di unità abitative, con ridotte dimensioni ed altezze.
- Esercitare i meccanismi della perequazione urbanistica e della negoziazione.

#### *Ambito ATR/5 – via Provinciale*

Ambito localizzato a sud est del territorio comunale, posto in fregio alla strada provinciale, da cui è schermato dal popolamento arboreo esistente. E' situato ai margini del contesto edificato caratterizzato da edilizia residenziale a bassa densità e da ville con parchi. Nel vigente PRG è interessato da previsioni edificatorie residenziali con indice territoriale di 0,9 mc/mq.

#### *Obbiettivi:*

- Soddisfare puntuali esigenze di futura espansione residenziale già previste nel vigente strumento urbanistico compenetrando con l'esigenza di salvaguardia paesaggistica delle naturalità presenti.
- Dettare indirizzi morfologici che prevedono l'obbligo del planivolumetrico di coordinamento del piano attuativo con la localizzazione vincolante del volume a ridosso ed in continuità del perimetro urbano consolidato.
- Mantenere la pertinenza dell'edificato a verde antropizzato esclusivamente a parco e ad orto garantito da atto d'obbligo unilaterale che ne esclude l'edificabilità.
- Realizzare esclusivamente tipologie a ville, villini e ville condominiali costituite da un numero limitato di unità abitative, con ridotte dimensioni ed altezze.
- Esercitare i meccanismi della perequazione urbanistica e della negoziazione.

#### *Ambito ATR/6 – via Dossel monte*

Ambito localizzato a sud-est del territorio comunale, appartenente a un più vasto comparto prativo terrazzato e posto in fregio all'area pertinenziale della casa di riposo. Il contesto antistante, che degrada verso valle ed in cui si inserisce, è inedificato e caratterizzato da balze prative e rada macchia boscata. Nel vigente PRG è interessato da previsioni edificatorie residenziali con indice territoriale di 0,55 mc/mq.

#### *Obbiettivi:*

- Soddisfare puntuali esigenze di futura espansione residenziale già previste nel vigente strumento urbanistico compenetrando con l'esigenza di salvaguardia paesaggistica delle naturalità presenti.
- Dettare indirizzi morfologici che prevedono l'obbligo del planivolumetrico di coordinamento del piano attuativo con la localizzazione vincolante del volume a ridosso ed in continuità del perimetro urbano consolidato.
- Mantenere la pertinenza dell'edificato a verde antropizzato esclusivamente a parco e ad orto garantito da atto d'obbligo unilaterale che ne esclude l'edificabilità.
- Realizzare esclusivamente tipologie a ville, villini e ville condominiali costituite da un numero limitato di unità abitative, con ridotte dimensioni ed altezze.

- Esercitare i meccanismi della perequazione urbanistica e della negoziazione..

<b>MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE DI COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE</b>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il Documento di Piano esprime le previsioni attraverso le specifiche schede che contengono tutti gli elementi necessari per l'attuazione delle previsioni. La VAS ha parallelamente strutturato una matrice di valutazione rispetto alle principali componenti territoriali e socio-economiche al fine di evidenziare i possibili effetti e dare eventuali indicazioni di mitigazione/compensazione e ha permesso di dare indicazioni progettuali e correttivi per l'attuazione delle scelte sostenibili delle azioni e degli interventi alla luce dei seguenti criteri di sostenibilità:

Promozione dello sviluppo della popolazione sia stabile che stagionale

- **Riqualificare l'offerta di abitazioni con l'obiettivo di incentivare l'offerta turistica delle seconde case ed in funzione della sostenibilità dei servizi**

Caglio in questi ha registrato nell'ultimo secolo prevalentemente decrementi.

Le condizioni di sviluppo economico e turistico degli Anni 1960/1980 ha determinato ora una condizione di offerta di abitazione che manifesta, in relazione alle mutate condizioni economiche e sociali, una condizione di assoluto sbilanciamento tra domanda ed offerta.

L'incremento della popolazione che si è registrato negli ultimi Anni, dovuto sostanzialmente alla integrazione e stabilizzazione di nuclei famigliari stranieri (principalmente provenienti dall'Est europeo) di fatto ha immediatamente trovato risposta alle proprie esigenze abitative e non ha prodotto alcun impatto negativo rispetto ai servizi alla persona in generale.

Ancorché la contrazione se non il completo annullamento, negli ultimi Anni, della attività edilizia riguardante le nuove edificazioni abbia di fatto totalmente inibito il consumo di suolo a favore del riutilizzo e della riqualificazione del patrimonio esistente, nell'ottica di un possibile ed auspicabile ripresa economica e sociale del territorio comunale ed extra comunale occorre guardare al futuro con estrema oculatezza, programmando la nuova offerta di abitazioni in funzione delle effettive necessità ed anche di sostenibilità dei servizi fondamentali alla popolazione rispetto all'eventuale aumentare della domanda e, soprattutto, per non pregiudicare quel rapporto ora garantito (purtroppo) dalla recessione economica tra territorio urbanizzato ed antropizzato e territorio naturale che oggi caratterizza Caglio in termine di qualità paesistica e ambientale.

- **Innescare un processo di sviluppo che promuova l'incremento della popolazione stabile con criteri di sostenibilità**

Da questo punto di vista sarebbe auspicabile dunque un processo di sviluppo quinquennale basato su percentuali di incremento della popolazione attentamente calibrati, proprio per recuperare un maggiore equilibrio tra popolazione e risorse attivabili per servizi e, contemporaneamente, riqualificare al meglio il patrimonio edilizio esistente.

### Salvaguardia dell'equilibrio tra aree edificate e spazi aperti

- **Limitazione volumetrica delle nuove aree di sviluppo (già previste nel p.r.g.) con rapporti di continuità con l'edificazione di frangia, preservando gli spazi di visuale aperta all'orizzonte, i contesti prativi e boscati**

Le nuove azioni di pianificazione dovranno preoccuparsi di ricucire gli sfrangiamenti evitandone di ulteriori e salvaguardare le discontinuità dell'edificato caratterizzate da aperture all'orizzonte ambientalmente apprezzabili.

### Tutela e valorizzazione dei beni storici ed architettonici

- **Perseguire criteri di flessibilità normativa, semplificazione procedurale e sgravi fiscali per incentivare il riuso dei vecchi nuclei in favore dei cittadini residenti e di quelli nati nel comune**

Occorre elevare il livello di sensibilizzazione per il rispetto del patrimonio edilizio di matrice storica, ma occorre nel contempo evitare gli eccessi di burocrazia e prassi che nel recente passato hanno penalizzato e reso incomprensibilmente estenuanti le procedure di approvazione e le imposizioni per gli interventi.

- **Innescare meccanismi di riuso anche con funzioni turistiche basati sul concetto di sostenibilità ambientale per gli edifici rurali isolati montani**

Pur di ridotta quantità ma pur sempre per caratteri storico architettonici ed economico/culturali è il patrimonio edilizio dei nuclei rurali a monte, connotati da uso stagionale, parziale abbandono e assenza di infrastrutture.

### Riqualificazione del contesto urbano consolidato

- **Individuare e/o riqualificare strutture di parcheggi per interesse collettivo a servizio dei nuclei**

Occorre che la riqualificazione del contesto edificato sia supportata dall'individuazione ovvero dalla conferma di infrastrutture a parcheggi, capillarmente ubicate soprattutto attorno alla parte centrale del paese, e che l'accessibilità possa avvenire con traffico veicolare riservato ai residenti e mediante percorsi protetti di connessione ai nuclei esterni.

### Tutela del paesaggio

- **Tutela e potenziamento della rete ecologica**

Passano attraverso una rigorosa ed oculata difesa di tutte le aree a componente di naturalità, anche degradate o compromesse da usi impropri, per scongiurare che l'edificato continui ad espandersi senza soluzione di continuità e al di fuori di un chiaro disegno pianificatorio.

- **Salvaguardia dei valori paesaggistici**

La tutela della rete ecologica, che rappresenta il serbatoio del "verde di eccellenza" del territorio comunale, ha come sua complementare correlazione la salvaguardia del paesaggio nei suoi aspetti più significativi, soprattutto nelle connessioni alla rete stessa.



Si tratta di individuare l'insieme degli ambiti che, pur non essendo sottoposte alla tutela dai vincoli di normativa, per le loro valenze e per la reciprocità di rapporto costituiscono quella parte del territorio al cui vocazione è di "non edificabilità".

- **Maggiore efficienza del consumo di fonti energetiche**

La sensibilizzazione degli operatori e degli utenti passa attraverso la capillare applicazione di criteri per l'incentivazione dell'uso degli impianti a basso consumo energetico e della realizzazione di immobili ad elevato quoziente di risparmio energetico. Le strade percorribili sono: il regolamento edilizio comunale i cui indirizzi devono essere orientati verso la sostenibilità e le regole del piano i cui criteri volumetrici saranno vincolati al grado di conseguimento degli obiettivi.

- **Miglioramento della qualità delle acque e contenimento dei consumi**

Il miglioramento della qualità dell'acqua, bene primario di fondamentale importanza si ottiene agendo su diversi settori:

- salvaguardia dei reticoli idrici esistenti quale componente basilare dell'ambiente;
- miglioramento del sistema di depurazione delle acque luride;
- restituzione dal suolo in superfici diffuse delle acque meteoriche;
- riutilizzo delle acque meteoriche, per tutte le attività che non richiedono l'uso potabile;
- adozione di misure di salvaguardia e controllo delle fonti naturali di produzione della componente potabile con elevati standard di sicurezza.

#### COME SI È TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO

Il parere motivato, espresso dall'autorità responsabile della VAS, ha recepito quanto condotto in sede di iter di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano, **esprimendo** - ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 - **parere positivo** circa la Compatibilità Ambientale (VAS) del Documento di Piano del PGT del Comune di Cagliari con le condizioni in esso contenute.

I contenuti del parere motivato consentono quindi la prosecuzione dell'iter di adozione/ approvazione del piano fornendo tutte le indicazioni operative necessarie ad assicurare la compatibilità ambientale dello stesso.

#### MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Nell'ambito della VAS del Documento di Piano vengono proposte due tipologie di monitoraggio:

1. il primo tipo di monitoraggio serve per la stesura dei rapporti ambientali ed è preordinato a tenere sotto osservazione l'andamento di indicatori appartenenti a insiemi generali.
2. il secondo tipo ha lo scopo di valutare l'efficacia ambientale delle misure del PGT. Data la particolarità dello strumento in relazione a ciascuna realtà locale devono essere utilizzati indicatori specifici sensibili agli effetti ambientali delle azioni che il PGT stesso ha messo in campo.

Alla luce degli obiettivi del monitoraggio viene indicata la metodica da seguire per la redazione del "Report" (rapporto) individuando contenuti e periodicità. Tale "Report" rappresenta il documento di pubblica consultazione che l'Amministrazione responsabile del PGT deve emanare con periodicità prestabilita.

In seguito ai risultati dei rapporti di monitoraggio l'Amministrazione nelle figure dell'Autorità Procedente e di quella Competente dovrà decidere se e con che modalità intervenire.

Si prospettino tre possibili scenari:

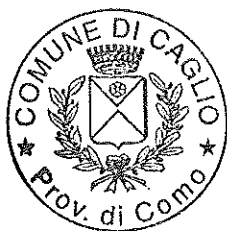
- il primo nel quale non si manifestano sforamenti tra i valori previsti ed i valori registrati;
- il secondo nel quale gli sfasamenti tra i due valori sono modesti;
- il terzo nel quale gli sforamenti siano significativi;

Il comportamento che l'Amministrazione deve tenere nei primi due casi è di continuare ad effettuare i monitoraggi con le modalità già stabilite ma con una maggiore attenzione all'individuazione delle cause (contingenti e strutturali) nel secondo caso.

Nel terzo caso dovranno essere intensificati i monitoraggi e la connessa divulgazione delle informazioni (cadenza annuale) per individuare le cause e valutare come intervenire per attenuare gli effetti e comunque rivedere le strategie di sviluppo del PGT con azioni di retroazione sugli obiettivi originariamente prefissati.

**L'Autorità Competente**

Arch. G. Piero Arnaboldi – Responsabile S.T.



**L'Autorità Procedente**

Vittorio Molteni – Sindaco pro-tempore